

TROPEA POTREBBE CAMBIARE VOLTO ma da cosa dipenderà ?



L'articolo di Annarita Castellani sulla Gazzetta del Sud di ieri 11 aprile, si occupa del **Piano Triennale Opere Pubbliche 2017-2019** predisposto dal nuovo Responsabile dell'Area Tecnica Arch. GIANNINI ed approvato dai **COMMISSARI STRAORDINARI con DELIBERA N°15 del 30 marzo 2017.**

Importante il pacchetto di opere pubbliche (25 in totale) riprogrammate dai commissari

Tropea potrebbe cambiare volto

Priorità al lungomare crollato, al rilancio del porto e al centro storico

Annarita Castellani

TROPEA

Tre nuove opere pubbliche si aggiungono al Piano programmato per il triennio 2017-19, rispettivamente i primi interventi emergenziali di messa in sicurezza con manutenzione straordinaria e ripristino passeggiata lungomare "Antonio Sormentini", con una spesa sommaria di 350mila euro; lo studio di fattibilità per i lavori di potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza del porto turistico (per un totale di circa 4,6 milioni di euro), ed infine la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e allarme per gli illeciti ambientali da 200mila euro.

Queste tre voci, proposte alla commissione straordinaria dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale Vincenzo Guarnini, si aggiungono alle altre 22 opere pubbliche da realizzare nella Perla del Tirreno. La riqualificazione del lungomare (da avviare entro il 15 maggio previa concessione al Comune dei pareri ambientali e paesaggistici), come più volte evidenziato, rappresen-

ta una delle somme urgenti della città specie in vista della stagione estiva, periodo in cui, per quanto concerne il mese di luglio e salvo imprevisti, lo stesso lungomare dovrebbe tornare fruibile. Discorso differente, invece, per l'intervento di potenziamento, riqualifi-

Rimasto inalterato l'elenco degli interventi varato dal Consiglio nel precedente piano

cazione e messa in sicurezza del porto turistico. Ravvivata dai commissari Fortuna, Di Mantino e Buda l'importanza strategica del porto, il Comune ha inteso aderire all'avviso pubblico promosso dal dipartimento Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità della Regione, per il miglioramento della competitività del sistema portuale. Non si conoscono ancora i dettagli relativi allo studio di fattibilità redatto dall'architetto Guarnini, ma analizzando le direttive regionali, è possibile ipotizzare sviluppi dell'area demaniale, ol-

tre agli interventi di collegamento della stessa con la città. Al totale di queste tre opere, che sfiora i 4,9 milioni di euro, spalmati in tre anni, si aggiunge quanto varato nell'aprile dello scorso anno dal Consiglio comunale. Nessuna delle 22 opere pubbliche inserite nel Piano triennale 2016-18, da oltre 26 milioni di euro, è stata depennata.

Restando in tema di urgenze, il Piano evidenzia, tra gli interventi mirati e dalle cifre cospicue, il complesso ammodernamento di cui necessita la città. Alle opere di difesa costiera, che ammontano a circa 1,3 milioni di euro, seguono poi importi simili per di consolidamento e recupero della roccia e l'eliminazione del rischio idraulico del "Fosso Piperno", dal costo lievemente inferiore; il recupero e messa in sicurezza della carreggiata del ponte della Gurnella, crollato circa tre anni fa, con la realizzazione di uno scotolare stradale dal costo di 500mila euro. Stessa cifra poi per l'ampliamento e ammodernamento di alcuni trami della rete idrica e fognaria cittadina, nonché la riqualificazione delle case popolari del "40 alloggi" attualmente in pessimo stato di conservazione esterna. »

L'elenco degli interventi è il medesimo di quello già approvato precedentemente con l'aggiunta, in emergenza, della manutenzione straordinaria del lungomare che dovrebbe avviarsi entro metà maggio prossimo, di un impianto di sorveglianza e allarme e di uno studio di fattibilità per il potenziamento ed adeguamento del Porto per il ragguardevole importo di quattromilioniseicentomila euro circa.

L'importo totale del piano è di € 36. 291.495,00 con la seguente scaletta :

2017 € 1.108.750,00 2018 € 21.322.075,00 2019 € 13.860.720,00

Il piano triennale così come proposto e approvato, se andasse tutto a buon fine, "potrebbe veramente cambiare il volto".... rappresentare almeno un significativo remaquillage.....

Non siamo riusciti ad interpretare , tra le poste che si riferiscono all' "ampliamento ed ammodernamento della rete idrica" , se **gli interventi saranno definitivamente risolutivi per assicurare la potabilità dell'acqua** e un dubbio rimane per la viabilità (manto stradale disastroso) ed illuminazione (a parte quella di corso Vittorio Emanuele).

INTERVENTI DI MAGGIORE IMPATTO ESTETICO IN PIAZZA VENETO E IN VIA STAZIONE

Un milione per rifare il look al "salotto" cittadino

TROPEA

Gli interventi di maggiore impatto estetico per Tropea, risultano essere senza dubbio il progetto di riqualificazione urbana di piazza Vittorio Veneto, via Stazione, tratti adiacenti ed il recupero, riqualificazione e conservazione delle "Mura di Belisario".

Rifare il look al salotto della città costerà circa un milione e

300mila euro, mentre ridare importanza alle mura antiche di Tropea significherebbe toccare la cifra rotonda di 4 milioni di euro. Altra cifra importante che certamente pesa l'attuativa turistica al centro dell'aggiornato Piano triennale delle opere pubbliche appena varato, è la somma di 5 milioni di euro per la tutela ed il recupero dello scoglio di Santa Maria dell'Isola, emblemata della Per-



L'antenna. 5 milioni per il recupero dello scoglio di Santa Maria dell'Isola

la del Tirreno. Altre priorità inserite nel documento, sono poi la costruzione del nuovo cimitero comunale, da 2,5 milioni di euro; il recupero, riqualificazione e messa in sicurezza di Largo Rota e vie adiacenti; completamento e recupero di palazzo Collareto Galli ed il completamento dell'impianto sportivo polifunzionale "Barricello-Vico" di oltre 530mila euro. - (S.A.)

I COMMISSARI STRAORDINARI, nel gennaio 2018 dovrebbero accomiarsi , salvo proroghe almeno fino alla prossima tornata elettorale nella primavera del 2018.

Ci potrebbero essere novità dall'esito dei ricorsi avverso lo scioglimento dell'Amministrazione per infiltrazioni... nessuno può garantire una fluida continuità nell'attività amministrativa.

Anche soltanto per questo scopo verrebbe voglia di augurarsi - per il raggiungimento degli obiettivi - che i Commissari restino fino alla fine del triennio... almeno si eviterebbero altri periodi di ingovernabilità ... ma naturalmente... in pochi saranno d'accordo.